
CODICE ETICO



Rev.3 del 03/03/2026

*Il Consiglio di Amministrazione di Pavia Acque, nella seduta del 03/03/2026,
approva la revisione n.3 del Codice Etico della Società, già
oggetto di revisione n.2 del 05/06/2025*

INDICE

1.PREMESSA

2.REGOLE DI ATTUAZIONE

- 2.1 Adozione**
- 2.2 Applicazione e divulgazione**
- 2.3 Comunicazione e formazione**
- 2.4 Controllo**
- 2.5 Sistema sanzionatorio**

3. PRINCIPI GENERALI

- 3.1 Legalità**
- 3.2 Onestà e lealtà**
- 3.3 Fedeltà**
- 3.4 Correttezza**
- 3.5 Trasparenza e tracciabilità**
- 3.6 La digitalizzazione**
- 3.7 Rispetto della persona**
- 3.8 Parità di genere**
- 3.9 Etica del lavoro**
- 3.10 Smart working**
- 3.11 Tutela dell'ambiente**
- 3.12 Prevenzione del conflitto di interessi**
- 3.13 Tutela della privacy**
- 3.14 Riservatezza**
- 3.15 Tutela dell'immagine aziendale**
- 3.16 Tutela della concorrenza**
- 3.17 Tutela della proprietà industriale e intellettuale**
- 3.18 Qualità dei servizi erogati**
- 3.19 La responsabilità individuale e sociale**

3.20 I criteri ESG (Environmental Social Governance) e la Sostenibilità

3.21 La prevenzione della corruzione

3.22 Il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e autoriciclaggio

3.23 Il contrasto ai fenomeni di frode fiscale

3.24 La cybersecurity

3.25 Terrorismo e criminalità organizzata

3.26 La formazione

4. SISTEMA DI GOVERNO DELLA SOCIETA'

5. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA SOCIETA'

5.1 Comitato di Controllo Analogo

5.2 Il Collegio Sindacale

5.3 La Società di revisione

5.4 L'Organismo di Vigilanza (ODV/OIV)

5.5 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

5.6 La funzione Compliance

5.7 La funzione Internal Audit

5.8 Il Data Protection Officer (DPO)

5.9 Il Punto di Contatto ACN

5.10 La Certificazione di Qualità

5.11 Il Controllo di Gestione

5.12 Il Bilancio di Sostenibilità

5.13 Il Whistleblowing

6. NORME E CRITERI DI COMPORTAMENTO

6.1 Rapporti con il personale

6.2 Rapporti con i fornitori

6.3 Rapporti con gli utenti/clienti

6.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

6.5 Rapporti con le Società Consorziate

6.6 Rapporti con gli Organi di comunicazione

6.7 Rapporti con le Organizzazioni sindacali

6.8 Rapporti con gli Organi di Giustizia e le Autorità di Vigilanza

6.9 Rapporti con la cittadinanza e il territorio

7. I PROCESSI AZIENDALI

7.1 Sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità

7.2 Adempimenti contabili/amministrativi

7.3 Gestione delle risorse finanziarie

7.4 Gestione dei finanziamenti

7.5 Sicurezza sul lavoro e prevenzione dei reati ambientali

7.6 Processi informatici

7.7 Utilizzo dei social media

7.8 Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

7.9 Le misure restrittive dell'Unione Europea

7.10 Gestione del patrimonio aziendale

8. ENTRATA IN VIGORE

PREMESSA

Pavia Acque (di seguito anche “Società”) nell’ambito delle sue attività assume come principi ispiratori il rispetto delle leggi e delle normative italiane e comunitarie, nonché delle norme, procedure e regolamenti interni, in un quadro di legalità e integrità, imparzialità e correttezza, lealtà e trasparenza, riservatezza.

Il presente Codice è stato elaborato ed adottato al fine sia di assicurare che i valori della Società siano chiaramente definiti e identificati andando a costituire l’elemento-base della cultura e della mission aziendale, sia per individuare l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Pavia Acque assume nei confronti dei propri *stakeholder*, ovvero i cosiddetti “portatori di interesse”.

Le indicazioni del Codice sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. n.231/2001 e ex L. 190/2012 e, insieme con il Modello Organizzativo Gestionale (di seguito anche MOG) e con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT), costituiscono il quadro di riferimento del sistema di prevenzione e controllo messo in atto dalla Società al fine di evitare il rischio di commissione dei reati sanzionati.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di amministrazione di Pavia Acque ed è strutturato secondo i seguenti capitoli:

- ▶ Regole di attuazione che descrivono le modalità adottate per l’osservanza del Codice Etico;
- ▶ Principi generali da utilizzarsi nei rapporti con i cosiddetti *stakeholders* (dipendenti, organizzazioni sindacali, collaboratori, soci, fornitori e appaltatori, rappresentanti della pubblica amministrazione, istituzioni ed enti vari, clienti, cittadini che abbiano a qualsiasi titolo contatti con la Società e/o che abbiano comunque un interesse nell’attività che essa pone in essere o i cui interessi siano influenzati dagli effetti diretti e indiretti dalle attività della Società stessa);
- ▶ Sistema di governo e di controllo che descrive la struttura e il funzionamento della *governance* aziendale ed individua gli organi e gli uffici preposti all’attività di presidio e controllo;
- ▶ Criteri di condotta ovvero i comportamenti a cui debbono attenersi e uniformarsi i destinatari del presente documento (Consiglio di amministrazione, dirigenti, dipendenti, soci, collaboratori interni e esterni, appaltatori e fornitori e, più in generale, tutti coloro che partecipano all’assolvimento dello scopo statutario della Società ed all’effettuazione delle sue attività).
- ▶ Individuazione dei processi ovvero l’identificazione, accompagnata da sintetica illustrazione (per maggior dettaglio si rimanda al MOG) dei processi che la società, in esito al suo *risk assesment* ritiene maggiormente a rischio di commissione di reati.

1. REGOLE DI ATTUAZIONE

1.1 Adozione

Il presente Codice è approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione della Società:

- ai sensi del D.Lgs.n.231/2001 quale parte integrante ed essenziale del vigente Modello di Organizzazione e Gestione (nel seguito anche “Modello”);

- ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. n.165/2001 come modificato dall'art.44 della L. 190/2012 e delle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera n.177/2020;
- in conformità al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pur non seguendone il costante aggiornamento, in quanto la Società ritiene necessario che il sistema di principi, valori e comportamenti attesi di cui al presente Codice si consolidi nel tempo, orientando il più chiaramente possibile l'operato dei destinatari del Codice stesso.

1.2 Applicazione e divulgazione

Le disposizioni contenute nel presente Codice si applicano, senza eccezione alcuna, a: amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori interni ed esterni, consulenti, fornitori, appaltatori e più in generale a tutti coloro i quali intrattengano rapporti, anche solo in via temporanea, con Pavia Acque nonché operino in nome e per conto della Società medesima. Essi rappresentano i destinatari del Codice.

La Società assicura:

- la massima diffusione del presente Codice, pubblicato anche sul sito web istituzionale;
- l'aggiornamento del Codice, qualora necessario in relazione all'evoluzione normativa ed alle eventuali mutate esigenze della Società;
- la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni di cui al presente Codice;
- lo svolgimento di controlli sulla sua applicazione anche in ordine alla valutazione della sua efficacia preventiva;
- lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle disposizioni di cui al presente Codice, con l'assunzione, se del caso, di adeguati provvedimenti sanzionatori;
- la garanzia di assenza di ritorsioni nei confronti dell'eventuale soggetto segnalante possibili infrazioni alle norme di cui al presente documento.

Coloro che rivestono posizioni apicali e di responsabilità sono tenuti a essere d'esempio per le risorse gestite indirizzandole all'osservanza dei principi contenuti nel presente documento e favorendo in ogni modo la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità. Gli amministratori della Società devono orientare le loro decisioni e la loro azione avendo come linea guida i principi contenuti nel presente Codice. I dirigenti e i responsabili devono ispirarsi ai medesimi principi nello svolgimento del proprio ruolo.

I dipendenti e i collaboratori sono tenuti alla conoscenza dei principi e delle disposizioni presenti nel Codice e sono obbligati a osservarli diligentemente, astenendosi dal porre in atti comportamenti contrari e rivolgendosi al proprio responsabile in caso di necessità di chiarimenti e/o di dubbi interpretativi. Essi hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente qualsiasi notizia appresa relativa a possibili violazioni del Codice e qualsiasi eventuale richiesta ricevuta di violarlo, mettendo a disposizione la più ampia collaborazione ai fini dell'accertamento delle possibili infrazioni e responsabilità.

I collaboratori, i consulenti, i fornitori di beni servizi e lavori – informati circa gli impegni e gli obblighi imposti dal presente documento – dovranno uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Società, pur nel rispetto dell'autonomia decisionale di impresa e/o professionale.

Nei confronti di terzi, tutto il personale della Società, per quanto di propria competenza e responsabilità, dovrà:

- fornire adeguata informazione circa gli impegni e gli obblighi imposti dal presente documento;
- esigere il rispetto di tali obblighi;
- adottare le opportune misure e azioni in caso di mancato adempimento all'obbligo di uniformarsi al presente Codice.

In nessun caso la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto o comunque non in sintonia con i contenuti del Codice. Altresì Pavia Acque confida che si osservino, da parte di tutti i destinatari, non solo le condizioni e le condotte esplicitamente espresse nel presente documento, ma anche che ci si uniformi allo spirito di integrità morale e professionale di cui il documento è permeato ed ai principi etici su cui il Codice è strutturato.

1.3 Comunicazione e formazione

Il presente Codice è portato alla conoscenza dei destinatari mediante apposita informazione e comunicazione.

Esso viene inviato con e-mail dalla Direzione, accompagnato da un Ordine di Servizio che ne stabilisce la tassatività, a tutti i dipendenti nonché portato a conoscenza di ogni nuovo dipendente all'atto della sua assunzione

Viene pubblicato in intranet aziendale e sul sito web di Pavia Acque al seguente indirizzo: <http://www.paviaacque.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-di-condotta-e-codice-etico/>

7

La Società promuove adeguate azioni di formazione al fine di garantire al personale la conoscenza della normativa, delle procedure e delle linee guida aziendali in materia di anticorruzione, dei contenuti del presente Codice che integra i contenuti del Modello e di tutte le eventuali ulteriori azioni poste in essere in materia di etica, legalità e anticorruzione.

2.4 Controllo

Pavia Acque ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza (nel seguito anche ODV; e-mail: organismodivigilanza@paviaacque.it) il quale effettua le verifiche e i controlli di sua competenza ai sensi dell'art.6 del D Lgs. N. 231/2001 e del proprio Regolamento di funzionamento, come integrato dalla Procedura che disciplina i flussi informativi verso l'Organismo medesimo.

I destinatari del Codice, nell'ambito delle funzioni a ciascuno attribuite, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento del sistema di controlli inerenti le aree operative e le attività affidate. I destinatari devono prontamente riferire al loro responsabile/referente ogni circostanza che comporti o che sembri comportare una deviazione dalle norme di comportamento riportate nel presente Codice e/o una violazione alle procedure aziendali vigenti. I responsabili/referenti sono tenuti a segnalare all'ODV le notizie di cui sono venuti a conoscenza, avendo cura di evitare semplici supposizioni o sensazioni.

La Società ha altresì adottato, per agevolare tali segnalazioni, un'apposita Procedura che regola il cosiddetto *whistleblowing*, ovvero la segnalazione di eventuali violazioni e/o irregolarità e/o comportamenti

illeciti ed ha attivato uno specifico canale informatico crittografato a tutela della segretezza dell'identità del segnalante (<https://paviaacque.whistleblowing.it/#/>)

Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

2.5 Sistema sanzionatorio

La violazione ovvero il mancato o parziale o insufficiente rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al presente documento costituisce inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e/o di collaborazione.

Tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza del presente Codice: tale obbligo nasce al momento dell'assunzione, della nomina, del conferimento dell'incarico e della sottoscrizione del contratto ed è cogente ed efficace per tutta la durata del rapporto e cessa per effetto della conclusione del rapporto instaurato.

La violazione del Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con Pavia Acque e può comportare, nel rispetto delle leggi vigenti, dei CCNL applicabili e dalle disposizioni e procedure interne in vigore, l'adozione di misure disciplinari, oltreché eventuali sanzioni accessorie etico-morali.

Nei rapporti con i consulenti, i fornitori e gli appaltatori, qualora ne sussistano i presupposti, può dare luogo ad azioni di risarcimento del danno e/o di risoluzione del contratto (ove previsto) e di tutela di Pavia Acque, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalla legge.

3. PRINCIPI GENERALI

In questo capitolo sono enunciati i principi che rappresentano i valori fondamentali che la Società si impegna a rispettare e a far rispettare da parte di tutti i destinatari, ciascuno con riferimento alla propria specifica funzione ed attività. Le disposizioni di cui al presente capitolo hanno valore primario ed assoluto e in nessun caso la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare comportamenti in contrasto con il Codice stesso.

3.1 Legalità

Il principio imprescindibile è quello della legalità, ossia il rispetto delle leggi nazionali, locali e di tutti i Paesi in cui la Società dovesse trovarsi ad operare. Tutti i destinatari del Codice devono tenere un comportamento rigorosamente conforme alla legge, quali che siano il contesto e le attività svolte. È dovere di tutti i dipendenti e collaboratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni, rispettare le Leggi vigenti, le procedure di comportamento e di lavoro aziendali definite, nonché le istruzioni impartite dai diretti superiori. Ciascun Destinatario ha, pertanto, il dovere di conoscere le leggi, le procedure aziendali e le eventuali ulteriori comunicazioni e direttive di natura tecnica e comportamentale inerenti allo svolgimento delle proprie attività.

Pavia Acque si impegna a non erogare contributi sotto qualsiasi forma, diretti o indiretti, a partiti politici, movimenti, comitati o organizzazioni politiche e sociali, né al loro rappresentante e candidati. Pavia Acque si impegna a non fornire alcuna forma di finanziamento, diretto o indiretto, e a non agevolare in alcun modo gruppi, associazioni o singoli che perseguano finalità illecite, garantendo il rispetto della legalità e dei valori dell'ordinamento democratico.

3.2 Onestà e lealtà

Nell'ambito della propria attività i destinatari del Codice sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle attività della Società nonché al rispetto della normativa aziendale, rinunciando al perseguimento di interessi personali, rispettando e non ledendo i diritti e gli interessi dei soggetti con cui entrino in contatto in ragione della propria attività in Pavia Acque.

3.3 Fedeltà

Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di fedeltà alla Società che si sostanzia nell'obbligo di non divulgare notizie relative all'organizzazione e ai processi aziendali o farne comunque uso in modo da poter arrecare potenziale pregiudizio alla Società.

3.4 Correttezza

Pavia Acque ispira il proprio agire alla collaborazione con gli *stakeholder*, assicurando il corretto scambio e la trasmissione di informazioni, nel rispetto della normativa vigente, non occultando o manipolando dati, né cercando di influenzare con metodi artificiosi o mendaci le decisioni della controparte nelle negoziazioni ed assumendo ogni decisione in modo imparziale. Nella stesura dei documenti delle gare d'appalto e dei contratti la Società elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, fornisce tutti i chiarimenti e le informazioni richiesti assicurando sempre il mantenimento di condizioni di trasparenza e di pariteticità con i clienti e i fornitori. Le evidenze finanziarie, contabili, tecniche e gestionali nonché altra comunicazione e/o atto di Pavia Acque devono rispondere ai requisiti di veridicità, completezza ed accuratezza.

3.5 Trasparenza e tracciabilità

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Per ogni operazione deve essere disponibile un supporto documentale completo e idoneo a consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato e validato l'operazione stessa. Devono essere chiaramente identificati ed identificabili i soggetti responsabili nelle diverse fasi del processo decisionale.

La trasparenza è intesa anche come accessibilità alle informazioni concernente l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento di fini istituzionali, i risultati ottenuti, al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di riferimento della società. I destinatari del presente Codice si impegnano a fornire ai soggetti richiedenti in modo chiaro completo ed accurato le informazioni dovute, previa verifica della loro esattezza e previa verifica della conformità alla normativa che regola il diritto di accesso.

Pavia Acque si impegna ad adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dalla normativa vigente per le società in controllo pubblico.

3.6 La digitalizzazione

L'integrazione digitale è fondamentale non solo per l'efficienza dei processi, ma anche per rendere verificabili e difendibili i presidi di controllo contro i reati presupposto. La digitalizzazione garantisce la tracciabilità delle operazioni. L'introduzione di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) e la recente normativa in materia (Legge 132/2025) obbligano all'adozione di azioni volte a prevenire rischi legati all'uso illecito e/ non corretto di algoritmi.

3.7 Rispetto della persona

Pavia Acque non ammette nessuna forma di molestia, discriminazione o violenza che sfoci in comportamenti espressi in forma fisica, verbale o non verbale offensivi della dignità e della libertà della persona che lo subisce, o che crei o che sia potenzialmente idonea a creare un clima di lavoro intimidatorio, ostile o umiliante.

In particolare, non sono assolutamente tollerati comportamenti e atti discriminatori, molestie e intimidazioni legati al genere, all'appartenenza a etnie o minoranze linguistiche e culturali, confessioni religiose, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali di alcun tipo. Sono parimenti censurabili gli atteggiamenti omissivi da parte di chi sia testimone nel caso di molestie e non si adoperi immediatamente per darne tempestiva comunicazione al proprio responsabile o all'Organismo di Vigilanza. E' inoltre proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti di chi segnala fatti come sopra indicati.

3.8 Parità di genere e parità salariale

Pavia Acque valorizza il principio dell'inclusione mirato a promuovere la parità di genere e ad assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile. Pavia Acque fa propri i principi dell'uguaglianza tra lavoratrici e lavoratori, concretizzando azioni per favorire questo aspetto, promuovendo la trasparenza dei processi lavorativi, eliminando il cosiddetto "gender pay gap" (divario retributivo di genere), aumentando le opportunità di crescita nella Società e tutelando la maternità.

3.9 Etica del lavoro

A tutti dipendenti vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità umana, nonché ambienti di lavoro sicuri e salubri, in osservanza delle prescrizioni di legge e di tutta la normativa a tutela della dignità personale e della salute.

Le risorse umane costituiscono un bene aziendale essenziale, ragion per cui la Società si impegna a attuare programmi di aggiornamento e formazione per valorizzare le professionalità, accrescere le competenze professionali acquisite in modo da garantire il miglior servizio alla collettività. Pavia Acque offre pari opportunità a tutto il suo personale, senza discriminazione alcuna, pertanto essa seleziona, assume, retribuisce ed organizza dipendenti e collaboratori sulla base di criteri di merito, di professionalità e di competenza nel rispetto, oltreché della legge e dei CCNL vigenti, anche di un sistema premiante improntato a criteri di obiettività, trasparenza e ragionevolezza.

Dovrà essere favorito un clima di reciproca collaborazione tra colleghi, ispirato al rispetto reciproco ed allo spirito di gruppo, in modo da trasmetterlo anche verso l'esterno. Nei rapporti gerarchici è espressamente vietato indurre a non rendere oppure a rendere dichiarazione mendace agli organi di controllo interni ed esterni; il divieto vale in particolare qualora la persona sia chiamata a rendere, davanti all'autorità giudiziaria, dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale.

3.10 Smart working

Nell'ottica di favorire una miglior conciliazione vita privata-lavoro con attesi effetti positivi in termini di produttività e di raggiungimento degli obiettivi, ma anche di welfare aziendale e di qualità della vita del lavoratore, in Pavia Acque è operativo lo smart working secondo le modalità e le regole fissate negli specifici atti di regolamentazione.

3.12 Tutela dell'ambiente

Pavia Acque intende condurre la propria attività in maniera responsabile e sostenibile da punto di vista ambientale. In merito essa si impegna a fornire alla collettività informazioni veritiere, complete ed esaustive. La Società - consapevole dell'incidenza della propria attività sullo sviluppo economico sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento - si impegna ad operare nella salvaguardia dell'ambiente e a tutela della salute pubblica nonché a contribuire allo sviluppo sostenibile utilizzando la miglior tecnologia disponibile, progettando ed realizzando opere ed infrastrutture che perseguano la finalità di migliorare la quantità e la qualità dell'acqua distribuita per uso umano e di minimizzare quanto più possibile l'impatto sull'ambiente delle acque reflue, preservando gli habitat dei corpi idrici ricettori finali.

3.13 Prevenzione del conflitto di interessi

Ai sensi del C.C art. 2391, l'Amministratore che abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve darne prontamente notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il Direttore Generale, i Dirigenti, tutti i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a comunicare la sussistenza o l'insorgenza di altri incarichi, attività e cariche - ai fini di una preventiva autorizzazione se del caso – anche se trattasi di incarichi gratuiti. All'insorgere di un conflitto di interesse reale o potenziale, proprio o di parenti e/o affini, e comunque in tutti i casi in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione (come meglio specificato nel vigente Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nel Codice di comportamento dei dipendenti), astenendosi nel frattempo dal porre in atto qualsiasi condotta riconducibile alla situazione di cui trattasi. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti da relazioni finanziarie, relazioni politiche, relazioni amicali, relazioni familiari e affettive, relazioni professionali, relazioni professionali future (pantouflage), relazioni extraistituzionali, ecc. Tutti i destinatari sono tenuti ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità in operazioni di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni.

3.14 Tutela della privacy

La Società adotta tutti gli strumenti e le modalità necessarie per garantire la riservatezza dei contenuti delle banche dati e degli archivi dei dati personali e si adopera affinché siano attuati tutti gli adempimenti previsti dalla attuale normativa in materia di tutela dei dati personali (GDPR UE 679/2016) e dalle procedure e regolamenti aziendali.

3.15 Riservatezza

Pavia Acque si impegna a tutelare le informazioni relative al proprio personale e a terzi ed a evitarne l'uso improprio, garantendo la privacy degli interessati. A tal fine sono applicate specifiche Procedure e Regolamenti aziendali.

I destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per le finalità delle proprie attività lavorative e comunque a non divulgare (comunicare, diffondere, pubblicare in alcun modo) informazioni relative a dati personali senza l'esplicito consenso e/o in assenza di esplicita previsione normativa.

I destinatari:

- qualora venisse loro richiesto di comunicare o diffondere dati personali e informazioni aziendali riservate dovranno astenersi, se non esplicitamente autorizzati, dal fornire quanto loro richiesto;
- se esplicitamente autorizzati, si impegnano a fornire le informazioni, in modo completo accurato e tempestivo, secondo il principio della proporzionalità;
- garantiscono la riservatezza richiesta dalle circostanze o prevista dalla legge e/o da procedure e regolamenti aziendali per ciascuna notizia appresa durante lo svolgimento della propria attività lavorativa e ciascun documento e/o atto aziendale visionato, con particolare riferimento alle situazioni in cui detta attività lavorativa sia svolta secondo la modalità dello *smart working*;
- si impegnano a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie attività lavorative;
- acquisiscono e trattano i dati e le informazioni secondo le procedure e regolamenti aziendali vigenti, impedendo che persone non autorizzate ne vengano a conoscenza, in particolare modo nelle situazioni in cui il destinatario operi attraverso lo *smart working*.

Particolare importanza riveste la tutela della riservatezza delle informazioni inerenti una procedura di gara, al fine di evitare il rischio di indebite pressioni che possano in qualche modo condizionare l'attività del personale preposto.

Tutti i dipendenti e i collaboratori interni ed esterni, i consulenti e i fornitori, sono tenuti al rispetto del principio di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o contrattuale.

3.16 Tutela dell'immagine aziendale

I destinatari sono chiamati ad orientare i propri comportamenti a tutela dell'immagine aziendale, nella consapevolezza che buona reputazione e credibilità costituiscono importanti risorse immateriali della Società. A tal fine tutte le attività della Società sono condotte con il massimo impegno, diligenza, professionalità e affidabilità.

3.17 Tutela della concorrenza

La Società crede in una sana e leale concorrenza nonché in un mercato competitivo e agisce nel rispetto della normativa antitrust. Sono pertanto vietati comportamenti ingannevoli, accordi o intese tra concorrenti, attuali o potenziali, che possano integrare forme di concorrenza sleale o violazioni della normativa vigente.

3.18 Tutela della proprietà industriale e intellettuale

La Società assicura, in attuazione del principio di legalità, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale e intellettuale. I Destinatari sono tenuti a proteggere la proprietà industriale e intellettuale della Società e promuovono il corretto uso di tutte le opere dell'ingegno, ivi compresi i software, a tutela dei diritti patrimoniali e morali dell'autore. In particolare, Pavia Acque in qualità di soggetto proprietario del proprio marchio e logo in virtù del processo di registrazione dinanzi all' Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) può autorizzare soggetto terzo all'utilizzo del proprio logo e nome solo ed esclusivamente per le finalità autorizzate, ogni diversa e/o ulteriore diffusione vietata. È fatto in ogni caso divieto di realizzare condotte finalizzate, in generale, alla duplicazione o riproduzione, in qualunque forma e senza diritto, dell'opera altrui.

3.19 Qualità dei servizi erogati

Pavia Acque svolge la propria attività perseguendo l'obiettivo di un costante miglioramento del grado di qualità dei servizi erogati alla collettività. Tutti i destinatari del presente Codice devono operare nell'ottica di una massimizzazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della loro attività, nel rispetto dei principi e dei valori propri della Società.

3.20 La responsabilità individuale e sociale

Ogni dipendente di Pavia Acque è responsabile delle azioni poste in essere nello svolgimento della propria attività lavorativa. Per coloro che svolgono funzioni direttive e di coordinamento, alla responsabilità individuale si aggiunge la responsabilità della sorveglianza dell'attività posta in essere dal personale soggetto alla loro direzione e controllo.

Pavia Acque ha anche una responsabilità sociale, ragion per cui essa qui riprende i seguenti valori essenziali della sua azione:

- lo sviluppo e la tutela della professionalità del proprio personale;
- la sicurezza sul lavoro;
- la tutela dell'ambiente;
- la responsabilità la sostenibilità e l'eticità nello svolgimento della propria *mission* aziendale.

3.21 I criteri ESG (*Environmental Social Governance*) e la Sostenibilità

L'acronimo ESG si riferisce a fattori ambientali, sociali e di governo. Queste tre categorie rappresentano criteri nuovi rispetto alla tradizione, ma rilevanti dal punto di vista finanziario, che Pavia Acque si impegna a prendere in considerazione nel valutare le proprie decisioni di investimento.

I criteri ambientali riguardano il mondo naturale: quindi le emissioni nocive, la gestione dei rifiuti, l'inquinamento, la mitigazione del cambiamento climatico, la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, il ricorso a risorse rinnovabili, l'incentivazione ad una mobilità urbana sostenibile.

I criteri sociali si riferiscono al modo in cui la Società tratta i suoi principali stakeholder, in particolare i dipendenti, quindi la gestione del capitale umano, le opportunità in materia di diversità, equità e inclusione (DEI), la salute e la produttività degli spazi di lavoro.

I criteri di governance considerano il comportamento della Società e le prassi di governo adottate al suo interno, nonché la catena decisionale e di responsabilità, quindi la remunerazione e la valorizzazione dei dipendenti, la strategia e le pratiche in materia fiscale, l'indipendenza e la struttura del Consiglio di amministrazione.

Pavia Acque è consapevole dell'impatto finanziario che i rischi e le opportunità legati ai temi ESG possono avere anche a livello di cash flow, valutazioni, costo del capitale e, in ultima analisi, di ritorno sugli investimenti. A tal fine la Società redige annualmente il proprio Bilancio di Sostenibilità, al cui interno integra le informazioni economiche con quelle ambientali, sociali ed organizzative.

3.22 La prevenzione della corruzione

Pavia Acque conferma il suo impegno nella lotta alla corruzione, creando un sistema di riferimento volto all'attuazione di una concreta politica di anticorruzione basata sulle disposizioni legislative vigenti, in particolare sulla Legge 190/2012 e sul D.Lgs. 231/2001 ed i relativi Piani, atti e procedure della società.

Tutti i destinatari - come già normato nel vigente MOG e nel PTPCT - sono tenuti al rispetto di tutte le misure atte alla prevenzione della commissione di illeciti e, per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare con il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza della Società fornendogli le informazioni richieste, sia in fase di stesura del succitato Piano, sia in fase di verifica e di controllo dell'attuazione e dell'efficacia delle misure preventive ivi riportate

Viene richiesto un comportamento trasparente e rispettoso delle regole organizzative interne senza favoritismi o deroghe. In particolare, è fatto divieto di:

- offrire, promettere, dare, pagare, o autorizzare/fare pressioni su qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente benefici materiali e immateriali, vantaggi economici o altre utilità sia ad un pubblico ufficiale sia ad un soggetto privato;
- accettare, o autorizzare/fare pressioni su qualcuno ad accettare, direttamente o indirettamente, vantaggi economici o altre utilità o le richieste o sollecitazioni di vantaggi economici o altre utilità da un pubblico ufficiale o un privato.

Tutti i destinatari del presente Codice (amministratori, dipendenti, collaboratori interni ed esterni, consulenti, fornitori) e più in generale chiunque instauri un rapporto anche temporaneo con la società sono tenuti ad una condotta coerente con i principi e le regole anticorruzione richiamate sinteticamente nel presente documento e illustrate in forma completa nel vigente PTPCT cui si rimanda per la trattazione esaustiva.

Posto che il documento – cardine di tutto il sistema di prevenzione della corruzione è il PTPCT specificamente predisposto ed approvato, nel seguito del presente Codice vengono presi in esame i cosiddetti processi sensibili, ossia quei processi che, in esito ad un *risk assesment*, appaiono quali maggiormente esposti al rischio di commissione di reati e/o di illeciti

3.23 Il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e autoriciclaggio

La Società richiede massima trasparenza nelle operazioni commerciali e nei rapporti con i terzi, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta al fenomeno del riciclaggio. Tutte le transazioni finanziarie trovano adeguata giustificazione in rapporti contrattuali e vengono effettuate mediante mezzi di pagamento che ne garantiscano la piena tracciabilità.

3.24 Il contrasto ai fenomeni di frode fiscale

La Società assicura il rispetto di tutte le norme tributarie vigenti e si impegna a rispettare gli adempimenti fiscali nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa e/o dall'Autorità competente. La Società si impegna a rappresentare gli atti, i fatti e i negozi intrapresi in modo da rendere applicabili forme di imposizione fiscale conformi alla reale sostanza economica delle operazioni.

3.25 La cybersecurity

Pavia Acque, anche in recepimento della normativa NIS2, adotta tecnologie, pratiche attuative e politiche aziendali volte a prevenire eventuali attacchi informatici e/o a ridurne l'impatto. La cybersecurity ha lo scopo di proteggere i sistemi informatici, le applicazioni, i dispositivi, i dati, le risorse finanziarie e gli stakeholder da potenziali minacce informatiche. Pavia Acque ritiene che l'integrità della propria immagine e della propria reputazione passi anche attraverso anche l'utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie informatiche disponibili.

3.26 Terrorismo e criminalità organizzata

La Società ripudia ogni forma di organizzazione criminale, in particolare le associazioni di tipo mafioso. Si impegna quindi, richiedendo il medesimo impegno a tutti i destinatari del presente documento, a non instaurare alcun tipo di rapporto di natura lavorativa o di collaborazione con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità e/o di altro genere e natura, con esponenti di organizzazioni criminali, , così come a non finanziare né sostenere in alcun modo o comunque agevolare in qualsiasi forma alcuna analoga attività. Medesimo impegno vale per persone fisiche o giuridiche coinvolte in fatti di terrorismo.

3.27 La formazione

Pavia Acque pone particolare attenzione al tema della formazione dei propri dipendenti, con l'obiettivo di creare consapevolezza e di interiorizzare le regole per la prevenzione dei reati. La formazione erogata è aggiornata, tracciata e verificata.

4 SISTEMA DI GOVERNO DELLA SOCIETA'

Il sistema di governo di Pavia Acque è in linea con le disposizioni normative e le linee guida che regolamentano e disciplinano l'attività delle società a totale controllo pubblico.

Come da previsione statutaria il sistema di governo è così articolato:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Direttore Generale.

A tali Organi si affiancano, con funzioni di controllo, il Comitato di Controllo Analogo, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e una società di revisione nominata per il controllo contabile.

Tutto il sistema di governo è orientato a garantire una conduzione equilibrata, responsabile e trasparente della società, nel perseguimento degli obiettivi societari di qualità, continuità ed efficienza del servizio erogato all'utenza. Gli Organi sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per la Società, nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

L'Organo di amministrazione e la Direzione uniformano la loro attività ai principi di correttezza e di integrità, astenendosi dall'agire e dal partecipare a processi decisionali/deliberazioni in caso di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale; hanno un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle norme di legge e delle linee di indirizzo ricevute in tutte le relazioni che essi intrattengono

con le istituzioni pubbliche e con i soggetti privati in generale; partecipano assiduamente all'attività della società, facendo un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione in Pavia Acque per ottenere regalie, utilità o vantaggi personali di qualsiasi tipo e forma, diretti o indiretti.

Essi adempiono alle loro funzioni con professionalità, autonomia, indipendenza, senso del dovere e di responsabilità verso la società e la collettività, nel pieno rispetto della normativa vigente; devono avere consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e della funzione di esempio svolta nei confronti degli altri soggetti che operano nella società o che a qualsiasi titolo hanno rapporti con la società stessa; non impediscono né ostacolano l'esercizio dell'attività di controllo da parte degli enti e degli organi preposti e, oltre alle loro specifiche competenze ed attività, assumono l'impegno di rispettare e far rispettare da parte di tutti i destinatari i principi enunciati nel presente Codice, promuovendone la diffusione e la condivisione da parte di tutto il personale e degli stakeholder in generale.

La Direzione assume, tra l'altro, atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei confronti dei dipendenti, favorendo il benessere organizzativo e l'efficientamento della struttura, l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi, la circolazione delle informazioni, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'esclusione di ogni forma di discriminazione e/o di favoritismo e/o di *mobbing*.

Qualora essa venga a conoscenza di un illecito, pone in atto con tempestività le azioni necessarie, attiva e conclude, se di sua competenza, il procedimento disciplinare ovvero se del caso segnala all'organo/autorità competente l'illecito di cui trattasi. Nel caso in cui la segnalazione sia stata ricevuta nell'ambito del cosiddetto *whistleblowing*, adotta le misure previste affinché sia tutelata l'identità del segnalante e non sia oggetto di successive ritorsioni.

Gli organi di amministrazione, di direzione e di controllo della società devono operare nella consapevolezza che la reputazione e la credibilità costituiscono una risorsa immateriale fondamentale. Gli obblighi di fedeltà e di riservatezza (divieto di *pantouflage*) vincolano i soggetti interessati anche successivamente alla cessazione del rapporto con la società.

5 SISTEMA DI CONTROLLO DELLA SOCIETA'

Per sistema di controllo si intende l'insieme delle misure volte a identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi, al fine di garantire costantemente il rispetto delle leggi, dello statuto e degli atti sottoscritti con la pubblica amministrazione, delle procedure e dei regolamenti aziendali, la tutela dei beni aziendali, la gestione efficace delle attività, la messa a disposizione di informazioni veritiere, corrette ed esaustive circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Nell'ambito delle proprie funzioni, ciascuno per quanto di competenza, i dirigenti e i dipendenti sono tenuti a partecipare alla realizzazione ed alla attuazione di un sistema di controllo aziendale efficace. Gli organi di controllo e di vigilanza hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento delle attività di competenza.

5.1 Il Comitato di Controllo Analogico

In ottemperanza alle disposizioni statutarie, in Pavia Acque è nominato ed è effettivamente operativo un Comitato di Controllo Analogico che rappresenta l'attività di controllo esercitata sulla società da parte degli enti locali del territorio provinciale.

5.2 Il Collegio Sindacale

Pavia Acque chiede ai componenti il proprio Collegio Sindacale elevati requisiti morali, professionali e personali, indipendenza, operatività ed autorevolezza nello svolgimento della loro attività di verifica presso la società.

5.3 La Società di revisione

Pavia Acque individua tramite gara una società di revisione di primaria importanza che è il soggetto incaricato di verificare ed attestare la veritiera e corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Sono richiesti alla società, tra l'altro, adeguati requisiti di professionalità, competenza, riservatezza, organizzazione e indipendenza nello svolgimento dell'incarico assegnato.

5.4 L'Organismo di Vigilanza (ODV/OIV)

Esso vigila e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva ed efficace applicazione delle misure e delle azioni previste nel Modello Organizzativo Gestionale adottato ex D.Lgs. 231/01 e nel presente Codice, segnalando al Consiglio di amministrazione eventuali violazioni e verificando che i soggetti segnalanti eventuali comportamenti illeciti non siano assoggettati a forme di ritorsione. Esso è dotato di autonomi poteri di vigilanza e controllo. All'Organismo di Vigilanza è affidato anche l'incarico di OIV per ciò che attiene l'asseverazione del corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza.

5.5 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Esso redige, con il supporto delle varie funzioni aziendali, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed assolve a tutti gli obblighi di legge relativamente alla individuazione e misurazione dei rischi e relativa definizione ed attuazione delle misure preventive dei fenomeni corruttivi, con particolare riferimento agli obblighi in tema di trasparenza amministrativa della società. Ad esso sono richiesti, tra l'altro, requisiti di moralità, integrità onestà e autonomia.

5.6 La funzione Compliance

La funzione *Compliance* supporta la Direzione gestendo gli adempimenti relativi all'introduzione di un sistema di certificazione della qualità aziendale ed energetica (UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 50001), all'applicazione dei disposti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, alla L.190/2012, al D.Lgs. 33/2013 e al GDPR UE 679/2016.

5.7 La funzione Internal Audit

La funzione di internal audit è affidata ad una società esterna specializzata ed ha ad oggetto la verifica delle procedure aziendali, finalizzata principalmente alla valutazione della conformità normativa dell'attività della società e al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

5.8 Il Data Protection Officer (DPO)

La sua responsabilità principale del DPO è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno della Società, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

5.9 Il Punto di Contatto

Pavia Acque è assoggettata alle disposizioni di cui alla c.d Direttiva NIS2 (Direttiva UE n.2022/2555 e d.lgs. n. 138/2024) e come tale è registrata nella piattaforma ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) ed ha nominato il proprio Punto di contatto con l'incarico di curare l'attuazione degli adempimenti di cui al decreto NIS2 e di interloquire con l'Autorità nazionale competente.

5.10 La Certificazione di Qualità

Pavia Acque è in possesso Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015. Tale Certificazione offre la garanzia di una struttura solida, valutata da un ente al di sopra delle parti, organizzata in modo tale da tenere sotto controllo tutti gli aspetti della propria attività e garantire riproducibilità delle performance e dunque del mantenimento ma anche del miglioramento continuativo degli standard qualitativi erogati. Accanto alla ISO 9001 Pavia Acque è altresì dotata di Certificazione ISO 50001:2018, a garanzia del corretto sistema di gestione ed efficientamento dell'energia.

5.11 Il Controllo di Gestione

Il Controllo di Gestione rappresenta un sistema strutturato ed integrato di informazioni e di dati analitici, tecnico/economici/finanziari a supporto delle attività di pianificazione, gestione e controllo da parte della direzione aziendale. Professionalità e riservatezza sono i requisiti richiesti, tra l'altro, al gruppo di dipendenti che operano in questa area.

5.12 Il Bilancio di sostenibilità

Il Bilancio di sostenibilità è un documento di rendicontazione aziendale con cui la Società comunica la propria performance ESG e gli eventuali progressi effettuati in ambito ambientale, sociale e di governance. Esso consente di monitorare la correlazione e i legami tra performance non finanziaria e finanziaria; ha un'influenza positiva in termini reputazionali, dal momento che la sostenibilità è un requisito che acquisisce sempre maggior importanza; favorisce la mitigazione degli impatti ambientali, determinata dal monitoraggio degli impatti e dallo sforzo nella riduzione degli stessi e, infine, permette di individuare e gestire rischi e nuove opportunità aziendali.

5.13 Il whistleblowing

Pavia Acque dispone di una piattaforma informatica crittografata per la raccolta e la gestione di eventuali segnalazioni di presunte violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, che ledano l'interesse pubblico o l'integrità della società, di cui i soggetti individuati siano venuti a conoscenza nel proprio contesto lavorativo, come disciplinato dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

6 NORME E CRITERI DI COMPORTAMENTO

6.1 Rapporti con il personale

Devono essere evitati requisiti di accesso "personalizzati" operando l'attuazione di metodi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, sia in fase di inserimento in organico, sia in fase di crescita all'interno della società.

Le regole procedurali devono garantire l'imparzialità della selezione e, ove applicabili, devono essere garantiti i principi di anonimato del candidato in corso di valutazione. Le informazioni richieste nelle fasi di selezione sono quelle necessarie alla valutazione del profilo professionale del candidato, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali. Ogni assunzione/proposta di collaborazione è decisa sulla base di risultanze verbalizzate di valutazioni oggettive che riguardano la professionalità e le competenze possedute in rapporto ai profili necessari. Deve essere seguito scrupolosamente, oltreché la vigente normativa, il Regolamento aziendale all'uso predisposto ed adottato. Il personale selezionato viene inquadrato in conformità alle leggi ed alle norme giuslavoristiche esistenti. Non sono ammesse assunzioni/collaborazioni che per la loro collocazione di tempo e/o di luogo ovvero per collegamenti diretti e/o indiretti, possano configurarsi come scambio di favori. In particolare, è fatto divieto tassativo di instaurare rapporti di lavoro e comunque qualsiasi forma di collaborazione nei confronti di soggetti pubblici rappresentativi di autorità che stanno svolgendo attività ispettive o di vigilanza nei confronti della società.

Nella gestione del personale Pavia Acque adotta politiche del personale che si basano sulla valorizzazione del merito e sullo sviluppo della professionalità. In particolare, la Società si impegna ad adottare criteri di merito, competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori. Nella selezione e gestione del personale sono vietati comportamenti discriminatori, forme di nepotismo e/o favoritismo. Non sono tollerate molestie sessuali o atteggiamenti ostili o intimidatori o di *mobbing* nelle relazioni di lavoro, così come non viene tollerato prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze analoghe e non viene tollerata la violazione delle normative e disposizioni relative ai comportamenti da adottare sui luoghi di lavoro in caso di eventuali emergenze sanitarie. La Società si impegna a vigilare sul rispetto delle normative vigenti in materia di divieto di fumo.

Ciascun dipendente è informato in maniera esaustiva delle proprie mansioni ed attività. A ogni dipendente - in linea più generale a tutti i destinatari, ciascuno per quanto di propria competenza - è richiesta la conoscenza e l'applicazione dei principi contenuti nel seguente Codice

Nell'ambito delle nomine di amministratori e figure apicali debbono essere rispettate le norme riferite alla verifica dell'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità nonché, anche per tutto il personale, di assenza di - potenziale o reale - conflitto di interessi. A tal scopo debbono essere rese idonee dichiarazioni veritiere ed aggiornate attestanti la sussistenza di eventuali altri incarichi/cariche al di fuori del rapporto lavorativo con Pavia Acque, ai fini di un'eventuale autorizzazione.

6.2 Rapporti con i fornitori

Nei rapporti con i fornitori di beni, servizi e lavori e con i consulenti, professionisti e collaboratori (di seguito in generale denominati "fornitori") devono essere osservate le norme di legge e le procedure/regolamenti interni.

Pavia Acque conduce il suo rapporto con i fornitori secondo i principi di correttezza, trasparenza, imparzialità e buona fede, garantendo il rispetto della rotazione e della parità di trattamento mediante la corretta identificazione dei requisiti e l'adozione di criteri di selezione e valutazione ed evitando qualsiasi logica motivata da favoritismi o dettata dalla possibilità di ottenere vantaggi personali e/o per la società. Parimenti non sono ammesse né accettate pressioni indebite, tali da favorire un soggetto piuttosto che un altro. Non sono ammesse condotte contrarie ai doveri di diligenza, fedeltà e professionalità.

I destinatari del Codice devono evitare qualsiasi situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, con riguardo ai fornitori, segnalando immediatamente al proprio Responsabile l'esistenza o la possibile insorgenza di tali situazioni. È fatto obbligo a tutti i destinatari del presente documento di rispettare gli standard etici, i requisiti di onestà, integrità e correttezza professionale stabiliti da Pavia Acque.

I contratti/ordini/disciplinari di incarico sono redatti per iscritto e corredati di specifiche clausole atte, tra l'altro, a far rispettare anche al soggetto contraente gli impegni assunti da Pavia Acque in materia di anticorruzione. L'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore deve essere conforme ai principi tutti enunciati nel presente Codice e nel Patto di integrità, in particolare i principi di equità, correttezza, diligenza, buona fede nonché nel rispetto delle prescrizioni/indicazioni fornite dalla Società e della legislazione vigente.

Particolare attenzione deve essere data alla corretta gestione degli appalti di lavori e opere, con riferimento alla corretta predisposizione, sottoscrizione, attuazione e tenuta degli atti tecnico/contabili/amministrativi previsti dalla normativa vigente, tracciando adeguatamente le motivazioni ed i relativi processi decisionali.

6.3 Rapporti con gli utenti/clienti

Pavia Acque persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative dei propri *stakeholder*. Pertanto, esige dai propri dipendenti e, più in generale, da tutti i destinatari del Codice che ogni rapporto e contatto con gli utenti/clienti sia improntato ai principi di onestà, imparzialità, correttezza professionale, affidabilità e trasparenza.

Pavia Acque si impegna a favore l'interazione con i clienti attraverso la presa in carico e la gestione finalizzata alla risoluzione rapida di eventuali reclami, avvalendosi di un ufficio specificamente istituito e di adeguate forme di comunicazione.

I rapporti con le utenze devono essere sviluppati ed attuati in modo da evitare privilegi, vantaggi o agevolazioni. Il comportamento tenuto dal personale della società verso qualsiasi utente/cliente deve sempre essere trasparente e imparziale, nel rispetto delle procedure aziendali, evitando azioni a vantaggio di taluni; deve avere come obiettivo la soddisfazione del cliente e deve essere condotto con efficienza, disponibilità e cortesia, nel rispetto delle previsioni contrattuali e del miglior servizio offerto ed offribile al cliente. Le informazioni fornite agli utenti/clienti devono essere veritiere, corrette, chiare e complete: è fatto divieto di dare informazioni e/o comunicazioni che possano trarre in inganno il soggetto interlocutore. I dati personali forniti dai clienti nell'ambito dei rapporti contrattuali intrattenuti devono essere trattati nel rispetto della tutela della privacy (GDPR UE 679/2016 e Regolamento della società).

In generale, coloro che operano a diverso titolo in nome e per conto di Pavia Acque, devono astenersi da qualsiasi comportamento che consenta, direttamente o indirettamente, anche in via solo potenziale, di trarre o attribuire vantaggi economici indebiti, personali o per la società.

Non è concesso ai dipendenti di Pavia Acque ricevere alcuna forma di regalo o omaggio, anche solo promessa, che ecceda le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività svolta in ambito aziendale. È fatto obbligo di comunicare al proprio Responsabile qualsiasi ambito di proprio interesse che possa interferire con il corretto svolgimento delle proprie attività (ad esempio situazioni di conflitto di interessi, reale o potenziale), nonché quelle eventuali situazioni anomale che possano configurare un potenziale illecito.

6.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I destinatari del presente Codice che nel corso della loro attività svolta in nome e per conto della società si relazionino con la Pubblica Amministrazione devono:

- agire con integrità e con professionalità, astenendosi da ogni comportamento attivo o omissivo che possa rappresentare anche solo un tentativo di corruzione;
- tenere comportamenti improntati ai principi di correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti veritieri, corretti e completi attinenti le attività di competenza;
- destinare esclusivamente agli scopi per cui erano destinati le somme ricevute da enti pubblici nazionali e comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti.

Deve essere data e mantenuta evidenza documentale e tracciabilità di tutti i rapporti con i funzionari pubblici, devono essere redatti e raccolti e conservati i verbali dei procedimenti relativi a ispezioni e controlli e anche degli incontri ritenuti di maggior significatività ed importanza.

Qualsiasi richiesta da parte di un funzionario diretta o indiretta volta ad ottenere pagamenti, doni, agevolazioni personali o altri benefici in favore suo o di familiari, deve essere immediatamente segnalata al proprio responsabile per le successive azioni e provvedimenti del caso.

Nelle relazioni con gli esponenti della Pubblica amministrazione con cui Pavia Acque intrattiene rapporti gli omaggi e le regalie devono essere di modico valore (inferiore a 50 euro) e devono essere di natura e valore tali da non influenzare l'indipendenza di giudizio indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio. È vietato:

- favorire nei processi di acquisto fornitori o sub-fornitori in quanto indicati da dipendenti consulenti o collaboratori della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività; tali azioni sono vietate sia se attuate direttamente, sia se attuate indirettamente tramite soggetti terzi che agiscano per conto di Pavia Acque;
- promettere o effettuare erogazioni in denaro o altre utilità, direttamente o indirettamente, per finalità diverse da quelle istituzionali e/o di servizio,
- predisporre o esibire documenti (su supporto cartaceo e/o informatico) falsi o alterati, sottrarre o omettere di presentare atti e documenti, alterare o utilizzare indebitamente loghi, segni o marchi distintivi;
- tenere una condotta ingannevole, che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore;
- sfruttare relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di pubblico servizio per concretizzare la condotta illecita sanzionata dall'art. 346bis c.p. (traffico influenze illecite);
- omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente le decisioni della Pubblica Amministrazione o comunque fornire informazioni non veritiere;
- farsi rappresentare da consulenti e/o da soggetti terzi quando tale situazione possa creare anche solo potenziali conflitti di interesse: in ogni caso il consulente/soggetto terzo deve uniformarsi ai principi ed alle direttive della società.

Pavia Acque adotta altresì un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati nei confronti della Pubblica Amministrazione.

6.5 Rapporti con le Società Consorziate

La società promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti degli azionisti, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti.

Gli interessi di tutti i Soci vengono promossi e tutelati, rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

La Società promuove una consapevole e informata partecipazione dei Soci alle decisioni societarie: l'Assemblea è il momento privilegiato per l'instaurazione di un dialogo tra azionisti e Consiglio di amministrazione di Pavia Acque. La Società si impegna a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee dei soci nel rispetto del diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Gli amministratori sono tenuti a partecipare in modo continuativo alle riunioni fissate. La Società promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti eventuali operazioni straordinarie: i destinatari del presente Codice, a qualunque titolo coinvolti, dovranno mantenere riservate le informazioni acquisite e non abusarne.

6.6 Rapporti con gli Organi di comunicazione

I rapporti con la stampa e con gli Organi di comunicazione in generale devono essere trasparenti e coerenti con la politica e la *mission* di Pavia Acque, al fine di garantire la massima tutela della reputazione e dell'immagine della Società nonché la veridicità e la completezza delle notizie rese alla cittadinanza.

I rapporti con i mass media debbono essere intrattenuti esclusivamente a cura della funzione aziendale a ciò deputata, salvo diversa esplicita autorizzazione. Tutti gli interventi di comunicazione, ad eccezione di quelli del Consiglio di amministrazione, devono essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Generale.

6.7 Rapporti con le Organizzazioni sindacali

Le relazioni industriali rappresentano per la Società un importante momento di dialogo e confronto costruttivo nell'ottica di un'ulteriore assicurazione dei diritti e delle tutele di ogni lavoratore. I rapporti con i Sindacati sono intrattenuti con la massima correttezza, trasparenza, rispetto ed indipendenza dei ruoli, al fine di approfondire le tematiche di interesse comune e di individuare soluzioni condivise.

6.8 Rapporti con gli Organi di Giustizia e le Autorità di Vigilanza

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a fornire la massima collaborazione e a dare adeguato riscontro alle eventuali richieste di dati, informazioni, documenti da parte degli organi di giustizia e/o delle autorità di controllo e vigilanza, favorendo l'attività di controllo con la messa a disposizione di tutte le notizie e gli atti in proprio possesso.

È espressamente vietato rendere o indurre a rendere dichiarazioni mendaci.

6.9 Rapporti con la cittadinanza e il territorio

Consapevole dell'influenza che le sue attività possono avere sul contesto socioeconomico-culturale del territorio servito, Pavia Acque si impegna a sviluppare rapporti di corretta e proficua collaborazione e dialogo con le istituzioni ed enti/associazioni locali.

La Società è estranea a qualsiasi partito politico ed organizzazione sindacale: in tal senso non agevola, né sovvenziona, né finanzia in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità politica o sindacale.

7. I PROCESSI AZIENDALI

7.1 Sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità

Gli omaggi o altre utilità possono essere effettuati o ricevuti solo ed esclusivamente qualora rientrino nel contesto di atti di mera cortesia, siano di modico valore e tali da non compromettere l'integrità e/o la reputazione di una delle parti, né da potersi configurare come finalizzati a creare vantaggi economici, non consistano in un pagamento in contanti e non siano originati dalla volontà di esercitare un'influenza illecita ovvero dall'aspettativa di reciprocità. Ogni dipendente o collaboratore o amministratore che riceva un dono o un trattamento di favore che travalichi gli ordinari rapporti di cortesia come sopra definiti, deve rifiutare l'omaggio o restituirlo dandone immediata notizia al proprio responsabile o, nel caso del Direttore Generale o di un Amministratore, all'Organismo di Vigilanza. È fatto divieto di offrire o versare compensi doni o vantaggi di qualsiasi genere (salvo il caso del già richiamato "modico valore") a rappresentanti della pubblica amministrazione o a soggetti a costoro legati.

Pavia Acque può supportare, ai sensi e secondo le modalità previste dalla legge e dalla propria specifica procedura, iniziative territoriali benefiche e/o non a scopo di lucro, ovvero sostenere determinati progetti o iniziative utili al perseguimento degli scopi istituzionali del beneficiario, che deve comunque soddisfare ai requisiti reputazionali, di onorabilità e di integrità di Pavia Acque. E' fatto divieto di assegnare consulenze o liberalità, di rilasciare sponsorizzazioni e di effettuare assunzioni nei confronti di soggetti pubblici rappresentativi di autorità che stanno svolgendo attività ispettive o di vigilanza nei confronti di Pavia Acque ovvero di amministrazioni pubbliche con cui la società abbia in corso rapporti. Un analogo divieto sussiste per i due anni successivi all'espletamento di tali atti.

7.2 Adempimenti contabili/amministrativi

Nelle registrazioni contabili e nella tenuta della documentazione devono essere rispettati i principi di veridicità, accuratezza completezza e chiarezza, permettendo ad azionisti, organi di controllo e altri enti terzi la possibilità di avere un'immagine trasparente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

È richiesto ai destinatari coinvolti nei processi amministrativi di.

- registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione economica e transazione finanziaria;
- conservare e archiviare la documentazione in modo da permettere una semplice tracciabilità;
- fornire agli organi di controllo preposti le informazioni necessarie al fine di effettuare le opportune verifiche.

Nel caso di elementi economico patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e congruità, illustrando con chiarezza nella relativa documentazione i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene.

In generale, a tutela dell'integrità del patrimonio sociale è fatto divieto, fuori dai casi in cui la legge lo consenta espressamente di:

- restituire in qualsiasi forma i conferimenti o liberare i soci dall'obbligo di eseguirli;
- ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero riserve non distribuibili per legge;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni violando le norme poste a tutela dei creditori sociali;
- formare o aumentare fittiziamente in capitale sociale.

Al fine di prevenire le fattispecie suddette Pavia Acque si adopera per la conoscenza e la diffusione delle norme di legge e dei protocolli annessi, prevedendo specifici programmi di informazione e aggiornamento.

7.3 Gestione delle risorse finanziarie

Le operazioni di carattere finanziario devono sempre essere caratterizzate da trasparenza, verificabilità ed inerenza all'attività della società.

Nella gestione degli affari societari che comportino la movimentazione di denaro sotto qualsiasi forma, i soggetti devono attenersi a quanto previsto nelle procedure vigenti in modo tale che:

- siano identificati i responsabili del processo decisionale e di autorizzazione e vi sia piena tracciabilità di tutte le operazioni condotte;
- le entrate e le uscite di cassa e di banca siano giustificate da idonea documentazione a fronte di beni, lavori e servizi effettivamente ricevuti e prestati o erogati e a fronte di adempimenti fiscali e societari previsti dalle norme di legge;
- tutte le operazioni effettuate, che hanno effetti finanziari, siano tempestivamente e correttamente contabilizzate in modo da consentirne la ricostruzione dettagliata e l'individuazione dei livelli di responsabilità;
- i rapporti intrattenuti con gli istituti bancari, con i clienti e con i fornitori siano verificati mediante lo svolgimento di periodiche riconciliazioni.

7.4 Gestione dei finanziamenti

Nella gestione dei finanziamenti è fatto obbligo di rispettare i seguenti principi:

- tracciabilità di tutti i rapporti intrattenuti con il soggetto finanziatore;
- completezza, accuratezza e veridicità della documentazione afferente le diverse fasi di richiesta e di gestione del finanziamento;
- rispetto delle procure in essere in relazione alla sottoscrizione dell'istanza di finanziamento e della documentazione inerente la rendicontazione da trasmettere all'ente o al soggetto finanziatore;
- monitoraggio della regolare esecuzione del progetto finanziato e verifica della coerenza dell'avanzamento contabile rispetto a quello fisico;

- corretta registrazione contabile.

7.5 Sicurezza sul lavoro e prevenzione dei reati ambientali

Nel rispetto della legislazione vigente e dei principi sanciti dalla costituzione, Pavia Acque si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, adottando tutte le necessarie misure in tal senso. La società mette a disposizione risorse adeguate per la prevenzione dei rischi legati all'igiene e alla sicurezza del lavoro e per il costante aggiornamento e la formazione ai vari livelli di responsabilità.

Le funzioni individuate nell'organigramma della sicurezza aziendale devono attuare i compiti previsti dalle procedure interne e controllare l'applicazione di tali regole anche ed in particolare in relazione all'interazione dei lavoratori con fornitori e altri terzi che dovessero operare nei luoghi di lavoro interni o esterni.

Tutti i destinatari devono rispettare le misure e le procedure per la prevenzione i cui principi cardine, utilizzati per stabilire le necessarie misure di prevenzione, sono:

- valutare tutti i rischi inerenti i processi;
- combattere i rischi alla fonte;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnologia;
- adeguare il lavoro all'uomo in particolare per quanto concerne la scelta dei luoghi delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, al fine di eliminare ogni effetto nocivo del lavoro sulla salute;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o, se non possibile, con ciò che riduce il rischio fino a renderlo minimo o comunque accettabile;
- programmare ed attuare la prevenzione mirando ad un sistema coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni lavorative, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguata formazione/informazione/istruzione ai lavoratori.

La Società pone la tutela dell'ambiente quale presupposto primario nella definizione della strategia, della pianificazione e della attuazione degli investimenti, nella scelta delle soluzioni progettuali e impiantistiche, e delle tecnologie prevenendo l'inquinamento in ogni sua forma e valutando gli impatti ambientali di ogni realizzazione: per raggiungere questo obiettivo è precipuo impegno la considerazione e il rispetto di tutte le leggi e norme comunitarie nazionali e locali riferite alla tutela dell'ambiente, nonché la predisposizione di procedure per la gestione dei rifiuti.

Tutti i destinatari del presente Codice sono obbligati a tenere comportamenti corretti in materia sia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro sia di tutela dell'ambiente. Pavia Acque non attiverà rapporti o collaborazioni con fornitori nel caso in cui venga a conoscenza del mancato allineamento a questi principi.

7.6 Processi informatici

Nell'ambito di tutti i processi aziendali è fatto divieto di:

- alterare i documenti informatici a vantaggio personale, diretto e/o indiretto, e della società
- accedere abusivamente (al solo scopo di accedervi o al fine di danneggiare, impedire, intercettare o interrompere comunicazioni o ottenere abusivamente informazioni) a qualsiasi programma o apparecchiatura o infrastruttura informatica di proprietà propria o di terzi;
- fare operazioni non lecite sfruttando particolari abilità personali e/o punti di debolezza dei software ai quali si ha accesso
- inserire informazioni o dati difformi da quelli realmente disponibili
- utilizzare indebitamente codici di accesso.

Il presente divieto è valido soprattutto qualora nel caso in cui ci si rapporti a portali o sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione o di enti che gestiscono dati di pubblica utilità.

I destinatari del presente Codice assicurano il pieno rispetto delle policy aziendali che regolamentano l'utilizzo idoneo delle infrastrutture tecnologiche (apparecchiature, attrezzature, software e a hardware e dati e informazioni) di gestione di dati e comunicazioni.

7.7 Utilizzo dei social media

Pavia Acque è consapevole dell'importanza della comunicazione affidata ai social media e si avvale di social network per le proprie finalità istituzionali (ad es. LinkedIn). Pavia Acque promuove l'uso corretto e responsabile dei social da parte dei propri dipendenti: l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può in alcun modo compromettere la sicurezza e/o la reputazione della Società. Sull'impiego dei mezzi di informazione e dei social media, si stabilisce che nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente a Pavia Acque, precisando che in ogni caso deve astenersi da interventi o commenti che possano nuocere a prestigio, decoro o immagine della Società.

7.8 Utilizzo dell'Intelligenza artificiale (IA)

La Società si attiene, in materia di Intelligenza Artificiale (IA), alle indicazioni di cui alla Legge n.132/2025. Essa si prefigge sia di garantire che i sistemi di Intelligenza Artificiale immessi e utilizzati nell'Unione Europea siano sicuri, rispettino i diritti fondamentali e i valori dell'Unione, sia di promuovere la diffusione di un'IA antropocentrica e affidabile, attraverso un suo utilizzo etico, corretto, trasparente e responsabile. Pertanto, il ricorso all'IA – che può fornire vantaggi competitivi fondamentali alle imprese e condurre a risultati vantaggiosi sul piano sociale e ambientale - non deve mai avvenire in contrasto con “la dignità umana” e neppure in violazione della riservatezza dei dati personali ovvero senza discriminazioni (di sesso, età, origini etniche, credo religioso, orientamento sessuale, opinioni politiche e condizioni personali, sociali ed economiche). Permane fondamentale il richiamo alla sorveglianza e all'intervento umano anche nella applicazione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale, e fondamentale è il divieto di creazione di deepfake con gli strumenti dell'IA.

7.9 Le misure restrittive dell'Unione Europea

La Società assicura che la propria attività non avvenga in violazione delle misure restrittive adottate dall'UE, come previsto dal d.lgs. n.211/2025. A tal fine essa si avvale di presidi quali, a titolo esemplificativo, adeguate

attività di due diligence sui partner e fornitori, clausole di compliance contrattuale, sistemi di verifica delle controparti, flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (OdV) e programmi di formazione del personale coinvolto. Costituisce reato compiere transazioni, scambi, trasferimenti, servizi o altre attività economiche vietate da misure restrittive adottate dall'Unione Europea. Sono punite condotte come fornire fondi o risorse economiche a soggetti sanzionati, importare beni vietati o continuare relazioni economiche proibite, ovvero non informare le Autorità competenti.

7.10 Gestione del patrimonio aziendale

Il patrimonio aziendale di Pavia Acque è costituito da beni materiali (quali a titolo esemplificativo non esaustivo immobili, infrastrutture, veicoli, attrezzature, computer, stampanti, telefoni cellulari) e da beni immateriali (quali a titolo esemplificativo non esaustivo software, informazioni e notizie riservate, know-how di settore). La protezione e la conservazione di questi beni costituisce valore fondamentale per la salvaguardia degli interessi societari. Ognuno è responsabile dei beni aziendali che gli sono stati affidati in quanto strumentali all'attività dallo stesso svolta. Ogni destinatario del presente Codice deve non solo proteggere tali beni, ma evitarne l'uso fraudolento o improprio e quindi effettuarne un utilizzo funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività aziendali.

8. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice entra in vigore in revisione n.3 a far data dalla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Pavia Acque e viene portato alla conoscenza di tutti i destinatari secondo le modalità già previste. Esso viene attuato insieme con il Modello di Organizzazione e Gestione predisposto ai sensi del D.lgs. n.231/01 – di cui costituisce Parte integrante - e con il vigente Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ogni eventuale aggiornamento del presente documento deve essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società.